

Novità dalle Entrate Per gli over 75 niente canone Rai

L'annuncio dei sindacati. Fattorini (Cisl): battaglia vinta Il provvedimento retroattivo dal 2008: via ai rimborsi

■ Buone notizie per gli anziani: basta appuntamento annuale con il portafoglio per pagare il canone Rai. Una circolare della Agenzia delle Entrate, infatti, informa che i 75enni, con decorrenza dal 1 gennaio 2008, sono esonerati dal pagamento del canone Rai. Purché non convivano con altri soggetti diversi dal coniuge, titolari di un reddito proprio. E purché il reddito, sommato a quello del coniuge convivente non sia superiore a

Bisogna presentare la richiesta di esonero: è legata ai redditi bassi. Nella Bergamasca coinvolti in centinaia

La circolare, diffusa ieri negli ambienti sindacali, contiene anche i parametri per la determinazione del reddito. In particolare si deve fare riferimento, cita il documento, «al reddito imponibile (cioè al netto degli oneri deducibili) dell'anno precedente la richiesta». Per coloro che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione si assume a riferimento il reddito indicato nel modello Cud. Inoltre sono conteggiati i redditi soggetti ad imposta sostitutiva o ritenuta a titolo di im-

posta (esempio interessi bancari, postali, Bot e altri titoli di stato), e i redditi di fonte estera non tassati in Italia. Risultano invece esclusi i redditi esenti da Irpef, il reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze, il trattamento di fine rapporto e redditi a tassazione separata.

La notizia è stata accolta dalla Cisl di Bergamo alla stregua di una battaglia vinta. «Da da tre anni la Cisl - sottolinea il segretario organizzativo, Patrizio Fattorini - dava indicazioni agli ultra75enni, con determinati requisiti, di non pagare il canone Rai, in base alle disposizioni della legge 244 del 2007. Ora finalmente l'Agenzia delle Entrate ci ha dato ragione».

Affinché l'esonero sia efficace i nuovi settantacinquenni devono presentare specifica domanda per raccomandata, entro il 30 aprile, all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino, 1 S.A.T - Sportello Abbonamenti TV - 10121 Torino.

Un'altra possibilità è quella di consegnare direttamente a mano la richiesta a un Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate. «Coloro che compiono i 75 anni entro il 31 luglio - continua Fattorini - possono presentare

la richiesta di esonero per il secondo semestre entro il 31 luglio». E cosa succede per coloro che hanno già maturato il requisito cioè coloro che hanno già oltrepassato il 75esimo anno anagrafico? «Dovranno presentare - riprende Fattorini - l'istanza di esonero entro il 30 novembre e nel caso abbiano pagato il canone, che non era dovuto, si presenterà contestualmente anche la richiesta di rimborso sul modulo previsto dall'Agenzia delle Entrate. Ci rendiamo conto che molti anziani potrebbero trovarsi in difficoltà. Perciò li invitiamo a presentarsi ai nostri sportelli Caf e nelle strutture dell'Adiconsum dove troveranno accoglienza e aiuto nella compilazione della modulistica».

Una volta presentata la richiesta i contribuenti potranno beneficiare dell'agevolazione, per le annualità successive, senza presentare nuove dichiarazioni. Si tratta di un'agevolazione non indifferente per gli anziani che usufruiscono del servizio televisivo pubblico ma che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Da anni è aperto il dibattito sulla possibilità di pagare o meno il canone Rai, in particolare in quelle zone montane dove il segnale non è dei migliori. Ora c'è un primo passo almeno per una categoria sociale.

Bruno Silini



Gli anziani over 75 non pagheranno più il canone Rai (foto Colleoni)

IN BREVE

Colognola, tre ragazzi sorpresi a rubare nel bar dell'oratorio

→ Hanno forzato la finestra del bar dell'oratorio di Colognola per rubare 10 bottiglie di birra ma hanno dovuto fare i conti con il curato che - insospettito dai rumori - ha chiamato il 113. A finire nei guai, domenica scorsa poco dopo le 22, sono stati tre ragazzi, denunciati a piede libero per tentato furto aggravato. Si tratta di tre ventenni - due pachistani e un marocchino - che dopo il tentativo di fuga, sono stati bloccati da una pattuglia mista composta da esercito e polizia. «Avevo appena fatto rientro in casa - ha spiegato Don Luca Della Giovanna, direttore dell'oratorio della parrocchia di San Sisto - e mi sono accorto di alcuni strani rumori che provenivano dal bar. Dal citofono, pochi attimi dopo, ho visto tre ragazzi che avevano arraffato una decina di birre e si erano dati alla fuga». Uno dei ragazzi ha riconsegnato al prete quattro birre mentre gli altri sono fuggiti. La polizia si è messa subito sulle loro tracce. Nella serata di domenica ne aveva rintracciati due, il pomeriggio successivo il terzo. «Purtroppo non è la prima volta che capitano episodi di questo tipo - continua il curato - e non ho avuto altra soluzione che chiamare le forze dell'ordine. La speranza è che questi ragazzi possano capire che non si deve rubare».

Doppio arresto in centro per furto da Ovieste e Zara

→ Due furti sfumati nella giornata di ieri nel centro di Bergamo: alle 11.30 all'Ovieste è stato arrestato A. D., 31enne marocchino, per il furto di due paia di jeans del valore complessivo di 60 euro. Senza farsi notare ha cercato di rimuovere le placchette antitaccheggio dai capi che ha nascosto in uno zaino. Il soggetto è stato tratto in arresto in flagranza di reato. In tribunale ha respinto le accuse: «Le placche le ho staccate alla cassa e volevo pagare». Ed è stata denunciata a piede libero D. M. C., 25enne residente in provincia di Treviso, per furto aggravato da Zara in via XX Settembre di maglie per circa 80 euro di valore. Era incensurata e per questo è stata denunciata a piede libero.

Donna fermata in Tribunale con un coltello di 19 centimetri

→ Ennesimo episodio di ingresso in Tribunale con un'arma. Ieri mattina una donna 44enne di Catanzaro stava entrando nell'edificio di via Borfuro con un coltello a serramanico lungo 19 centimetri nella borsetta. La donna è stata denunciata per porto abusivo di armi.

Nel nuovo Cda nominato da Provincia e Csi l'ex presidente di Bg Sport Casa dello sport, il ritorno di Federici

■ Mentre sul piano politico continua a consumarsi la querelle tra Bettoni e Pirovano sulla collocazione dell'assessorato allo Sport, Caccia e Pesca di via Tasso nella Casa dello sport, sul fronte amministrativo si rinnova il Consiglio di amministrazione dell'Associazione Cittadella dello sport, composta da Csi e Provincia.

Nella seduta che si è svolta lunedì pomeriggio, infatti, i soci hanno votato l'elezione dei nuovi membri del Cda, scaduto da un anno e in carica in prorogatio. Ad occupare l'incarico saranno Pietro Asperti, assessore allo Sport del Comune di Bolgare in quota Lega, Gianluigi Federici, PdL, già presidente di Bergamo Sport spa dal 2001 al 2005 (nominato dall'allora sindaco Cesare Veneziani e revocato dal suo successore Roberto Bruni dopo un lungo braccio di ferro) e il leghista Giuseppe Prevedini, sindaco di Caravaggio ed ex assessore allo Sport nella Giunta allora guidata da Pirovano. Questi i nomi scelti dalla Provincia, a cui si aggiungono quelli di Geremia Macario, presidente provinciale della FgC di Bergamo e di Vittorio Bosio, presidente del Csi provinciale.



Gianluigi Federici

«Abbiamo scelto delle persone che conoscono il settore - ha commentato il presidente Pirovano - e che hanno buone capacità gestionali, in quanto tenia-

mo molto alla Cittadella dello Sport e al rapporto con la Federazione». Ma solo nella prossima assemblea, per lo svolgimento della quale non è stata ancora fissata una data, si provvederà a nominare il presidente del Cda dell'Associazione, che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni.

E proprio in questi giorni, dopo la tregua estiva, sembra essere tornata ad essere argomento di discussione la questione relativa al trasferimento dell'assessorato allo Sport, Caccia e Pesca nella Casa dello sport di via Gleno. Un trasloco che la Provincia ritiene necessario per risparmiare sugli attuali affitti per i locali in via San Giorgio, pari a circa 50 mila euro all'anno, ma che non trova d'accordo l'ex presidente della Provincia Valerio Bettoni, alla guida del Coni bergamasco e capofila della protesta delle società sportive. Sono stati proprio i presidenti e responsabili delle organizzazioni oggi ospitate nella Cittadella a prendere carta e penna per condannare la volontà dell'eventuale trasloco da parte della Provincia e a richiedere un confronto con il presidente Pirovano.

Desirée Cividini

I cinque incontri in collaborazione con l'Università hanno preso il via venerdì Disabilità, un corso sulla convenzione Onu

■ Le leggi ci sono, ma spesso non le conosciamo. Per questo motivo, al fine di promuovere e far conoscere meglio la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, a Bergamo si terrà un vero e proprio corso di formazione. I destinatari sono coloro che stanno a stretto contatto con questa realtà: in primo luogo gli educatori, gli operatori e gli assistenti sociali, ma anche amministratori locali, responsabili servizi territoriali, insegnanti e tutti coloro che lavorano nella scuola e nel non-profit. Il corso è organizzato dal Forum delle associazioni di volontariato socio-sanitario bergamasche e il Coordinamento bergamasco per l'integrazione, in collaborazione con la facoltà di scienze della formazione dell'Università degli Studi di Bergamo. Il tutto si è aperto con una tavola rotonda venerdì

scorso, alla quale hanno partecipato il preside di Scienze della formazione, Ivo Lizzola, Carlo Ricci dell'Università La Sapienza di Roma e Giampiero Griffo che fa parte dell'esecutivo mondiale di Dpi, «Disabled peoples international». Griffo è uno degli ospiti più illustri del corso perché ha partecipato ai lavori di scrittura della convenzione Onu e tornerà l'11 dicembre per il convegno finale.

Il corso consta in cinque incontri, che si svolgeranno tutti nella sede di Sant'Agostino in Città Alta, il venerdì dalle 14 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. L'obiettivo è approfondire la conoscenza della convenzione Onu nei suoi temi più importanti, individuare le connessioni con la legislazione vigente nel nostro Paese, con il concetto di inclusione sociale e tutte le altre implicazioni possibili.

«Uguaglianza e non discriminazione» è stato il titolo delle prime due giornate di lavori del 17 e 18 settembre, alle quali è intervenuto anche il presidente nazionale Uildm, Alberto Fontana. L'1 e il 2 ottobre, invece, si parlerà di «libertà e sicurezza della persona; libertà di movimento e cittadinanza» con Remo Morzenti Pellegrini dell'Università di Bergamo, Flavia Fabiani del Centro di ipovisione dei Riuniti, l'avvocato Luca Salvioni e Rocco Artifoni del comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche. «Vita indipendente e inclusione nella società» è l'argomento trattato dai docenti Roberto Medeghini e Attà negri dell'Università di Bergamo, dal giornalista Franco Bompreszi e Stefano Zanoletti dell'Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordi di Bergamo il 15 e 16 ottobre. Del dirit-

to all'istruzione se ne parlerà il 29 e 30 ottobre con Giuliana Sandrone, Maria Carla Marchesi e Damiano Previtali, mentre il 12-13 novembre si affronterà il diritto alla salute con Paride Braibanti, Lucia de Ponti, Renato Bresciani e Benvenuto Gamba. Diritto al lavoro e partecipazione politica e pubblica è il tema dell'ultimo incontro (26-27 novembre) con Stefano Tommelleri, Antonia Bordini e Marco Zucchelli. Oltre che dagli organizzatori il corso è stato sostenuto da numerosissimi attori, tra cui Provincia, Asl, Irsef-Irfead Lombardia, Consiglio di rappresentanza dei sindacati, Consorzio Ribes e cooperazione Acli, Solco città aperta, Caritas, I pagliacci del cuore onlus e alcune aziende orobiche. Per informazioni, telefonare alla Uildm Bergamo 035/343.315.

R. Av.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS ZONA 1 Bergamo, Azzano S. Paolo, Lallio, Stezzano

SMASCHERA LA CELIACHIA

SERATA INFORMATIVA SULLA MALATTIA CELIACA E SUL PROGETTO AVIS A TUTELA DEI DONATORI

24 settembre 2010

Alle 20.30 presso Centro Culturale «il Cascinetto», Stezzano, Via Mascagni

RELATORI:
Dr.ssa MARIAGRAZIA ALESSIO
 Responsabile Area Specialistica Laboratorio di analisi OORR BG
Dr.ssa BARBARA GIUSSANI
 Responsabile Unità di Raccolta AVIS Provinciale Bergamo

La celiachia è una intolleranza al glutine, sostanza presente in particolare nei frumenti, orzo e segale. Si stima che la prevalenza nella popolazione sia elevata: pari a circa una persona ogni 120, con maggiore frequenza nel sesso femminile. Il progetto di AVIS Provinciale di Bergamo prevede di eseguire il test sierologico della celiachia su tutti i donatori periodici, affetto degli esami annuali contestuali ad una donazione di sangue od in afferesi. La tutela della salute del donatore è infatti un obiettivo primario per AVIS: la diagnosi precoce di una condizione di malattia come la celiachia, che può danneggiare diversi organi e la cui cura consiste nella dieta senza glutine, che garantisce al celiaco un perfetto stato di salute, si inserisce in questo contesto di prevenzione.

Per informazioni: AVIS - Tel. 035.34222 oppure al REFERENTE DELLA ZONA 1 - Sig. Gianni Civera - Cell. 328.2883917